

DICHIARAZIONI

Il Fisco individua i primi ISA

di **Alessandro Bonuzzi**

Con il [provvedimento Direttoriale n. 191552](#) di ieri l'Agenzia delle Entrate ha individuato i **primi 70 ISA** che dovranno essere elaborati quest'anno e che potranno essere già applicati, a seguito di **approvazione** con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere dal **periodo d'imposta 2017**.

Gli **ISA rimanenti** saranno **individuati** entro il gennaio del **2018** e verranno elaborati nel corso del prossimo anno in modo da completare la sostituzione degli studi settore. Il cambiamento ha ampia portata poiché coinvolge complessivamente circa **4 milioni di operatori economici**. Intanto, questa prima *tranche* riguarda circa 1,4 milioni di contribuenti che operano nel settore:

- del **commercio**, per i quali saranno elaborati 29 Indici;
- dei **servizi**, per i quali saranno elaborati 17 Indici;
- della **manifattura**, per i quali saranno elaborati 15 Indici;
- delle **professioni**, per i quali saranno elaborati 9 Indici.

Gli operatori maggiormente coinvolti nel cambiamento sono gli **intermediari di commercio** (168mila), seguiti dagli **avvocati** (145mila) e dagli **installatori di impianti** (129mila).

Si ricorda che gli Indici Sintetici di Affidabilità sono stati introdotti nel nostro ordinamento dall'[articolo 7-bis del D.L. 193/2016](#), proprio al fine di superare gli studi di settore e i parametri, passando da una **logica "accertativa"** a una **"premiale"**.

Trattasi, in sostanza, di una nuova metodologia statistico-economica che dovrebbe garantire al Fisco di poter valutare il contribuente su una **scala di affidabilità fiscale che va da 1 a 10**, con contestuale applicazione di **indici di anomalia, da 1 a 5**. Al punteggio ottenuto sono collegati diversi livelli di **premialità**. In particolare, per coloro che risultano affidabili è prevista:

- l'esclusione dagli **accertamenti di tipo analitico-presuntivo**;
- l'applicazione limitata degli accertamenti basati sulla determinazione **sintetica** del reddito;
- la riduzione dei **termini per l'accertamento**;
- l'esonero, entro i limiti previsti, dall'apposizione del **visto di conformità** per la **compensazione** dei crediti d'imposta;
- l'esonero dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i **rimborsi Iva** per un importo non superiore a 50mila euro.

I **nuovi ISA** si **distinguono** dagli studi settori poiché:

- prevedono la stima di **più basi imponibili** non dei soli ricavi. Più precisamente, gli indici stimano il **valore aggiunto**, e, su questa base, i **ricavi/compensi** e il **reddito**;
- le **stime** sono effettuate tenendo conto dei dati di **otto annualità** (e **non più di una sola annualità**), al fine di garantire **maggior efficienza e precisione**;
- il nuovo modello di stima, cogliendo **l'andamento ciclico**, **non** richiede più la necessaria predisposizione dei c.d. **"correttivi crisi"**.

Infine, è appena il caso di osservare come le disposizioni contenute nel provvedimento di ieri erano state annunciate già lo scorso 10 maggio, in occasione dell'**Audizione** del Direttore dell'Agenzia presso la Commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria.

Master di specializzazione

LA GESTIONE DEI CONTROLLI FISCALI

Scopri le sedi in programmazione >